



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 4 Agosto 2015

Prot. n. 202/15

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa  
Prefetto Francesco Antonio Musolino

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Dott. Ing. Gioacchino Giomi

Al Direttore Centrale per l'Emergenza  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ  
Dott. Ing. Giuseppe Romano

All' Ufficio III – Relazioni Sindacali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ  
Dott. Darco Pellos

e, p.c. Al Ministro dell' Interno  
On. Angelino Alfano

Al Sottosegretario di Stato per l' Interno  
On. Gianpiero Bocci

**OGGETTO: Servizio reperibilità funzionari presso le Direzioni Regionali (artt. 61 e 63 DPR 64/12)**

La scrivente O.S. CONAPO è stata interessata da iscritti e simpatizzanti in merito alla non uniforme applicazione del servizio di reperibilità dei funzionari tecnici presso le Direzioni Regionali.

Sulla questione ci viene segnalata una discrezionale e disomogenea applicazione del Regolamento di Servizio.

Il servizio di guardia e di reperibilità riconducibile all'art.61 e all'art.63 commi 2 e 4 del D.P.R. 64/12, è stato previsto al fine di apportare il giusto supporto alle Sale Operative Regionali per la gestione del soccorso e, considerato il decentramento di funzioni presso le Direzioni Regionali approvato con D.P.R. 159/12, si rende quanto mai necessario.

Da quanto ci è dato sapere, in talune regioni, ancora non viene applicato o addirittura, vedasi il caso del Molise dove era stato prontamente recepito il disposto normativo e istituito il servizio fin dall'ottobre 2012, a seguito di una specifica risposta ad un quesito posto in merito dal Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise tale servizio è stato sospeso.

La risposta al quesito, resa con nota prot. n. 11942 del 27.07.2015 dall'ufficio di Staff del Capo del Corpo, evidenzia che l'attivazione di detto istituto presso le Direzioni Regionali richiede risorse straordinarie che, allo stato attuale, è possibile reperire solo attraverso modifiche regolamentari ovvero mediante il ricorso ad intese con altri enti, ad esempio nell'ambito delle Convenzioni AIB e specificatamente nell'ambito degli accordi delle SALE OPERATIVE UNIFICATE!

**Ci pare una follia** che per garantire un servizio previsto dal DPR 64/2012 (quindi non c'è bisogno di nessuna modifica regolamentare) e di importanza imprescindibile quale la reperibilità dei funzionari tecnici presso le Direzioni Regionali per il coordinamento delle operazioni di soccorso in ambito regionale, che il Corpo Nazionale debba ricorrere a Convenzioni con altri Enti come se questi fossero dei veri e propri sponsor finanziari.

Se il servizio è stato previsto nel DPR 64/2012 questo deve essere istituito e le risorse economiche necessarie trovate altrimenti si cambia la norma.

Del resto la fondamentale importanza del coordinamento del soccorso a livello regionale, è evidenziata anche dal fatto che lo stesso D.P.R. prevede addirittura anche la necessità di creare la figura del dirigente di supporto presso ogni Direzione proprio per gli aspetti legati alla gestione e coordinamento del soccorso.

Comunque la cosa che più stupisce è che analoga risposta fu già data nel 2013 al Direttore della Calabria con nota dello stesso Ufficio di Staff prot. n. 15778 del 22.11.2013 senza però che della cosa fossero rese edotte tutte le Direzioni Regionali del Corpo Nazionale lasciando così alla discrezionalità o inconsapevolezza dei singoli Direttori l'istituzione e il mantenimento di tale servizio.

Per completare il quadro delle interpretazioni fantasiose, giunge voce che, per talune regioni ove la Direzione Regionale ed il Comando provinciale coesistono nella stessa struttura, vi siano iniziative di "solerti" dirigenti. per accorpare ed istituire un servizio unico di guardia e reperibilità che accorpa le incombenze della sede provinciale con quelle della Direzione Regionale, da far svolgere in turno unico a giro tra i funzionari tecnici antincendi delle due strutture.

Ci chiediamo come si può pretendere che una stessa persona copra due servizi contemporaneamente per due strutture indipendenti e decretate come sedi distinte ognuna con una propria dotazione organica e con funzioni differenti ? E' veramente troppo. Cosa si vuole chiedere al personale, che a tutti i livelli e qualifiche, è già drammaticamente sotto organico?

Cosa dovrebbero fare i funzionari che rivestono entrambe le incombenze? Fare soccorso tecnico urgente e magari quando sono su un intervento dover gestire contemporaneamente l'invio della C.M.R. o di gruppi specialistici in carico alla Direzione Regionale in eventi concomitanti? Come si fa a coordinare contemporaneamente due sale operative, quella provinciale e quella Regionale?

Siamo veramente al paradosso!

Spiace quindi notare che il C.N.VV.F. di "nazionale" ha solo il nome perché nella consuetudine ognuno interpreta le norme come meglio crede.

Il CONAPO ha provato anche a fare due conti sulle paventate insostenibili necessità economiche, scoprendo che per la copertura di detto servizio in tutte le diciotto Direzioni Regionali in ambito nazionale sarebbero sicuramente sufficienti non più di 150.000 (centocinquantamila) euro all'anno. Quindi come può il Dipartimento non adempiere a dettami imposti con un D.P.R. (Regolamento di Servizio) per una cifra che a giudizio di questa O.S. appare veramente irrisoria se si considera la fondamentale importanza che lo stesso riveste per il soccorso tecnico urgente ?

Pertanto con la presente la scrivente O.S. CONAPO chiede che venga uniformata la linea di condotta per l'istituzione del servizio di guardia e reperibilità presso tutte le Direzioni Regionali ai sensi dell'art. 61 e 63 commi 2 e 4 del D.P.R. 64/2012 reperendo, a tale scopo, le irrisorie risorse economiche necessarie.

Per coerenza e ai fini provocatori, qualora dovessero permanere residue difficoltà a reperire i fondi necessari, suggeriamo di utilizzare per il pagamento di tale istituto i fondi annualmente impegnati e spesi per il servizio di guardia interregionale svolto dai dirigenti del Corpo Nazionale (a meno che gli interventi da questi effettuati non ne giustificano la continuazione di tale istituto) ovvero, se una persona può fare tutto, lo stesso principio si dovrà applicare anche al Dipartimento eliminando i quattro dirigenti reperibili giornalmente al Centro Operativo Nazionale.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni del caso e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi



Allegati:

nota prot. n. 11942 del 27.07.2015 del Capo del CNVVF



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Alla Direzione regionale dei vigili del fuoco  
per il Molise

e, p. c.

Al Direzione centrale per l'emergenza e il  
soccorso tecnico

TRASMESSO VIA PEC

**Oggetto:** Servizio di reperibilità dei funzionari tecnici presso la Direzione regionale per il Molise.

Si riscontra la nota prot. n. 2939 del 29/05/2015 inerente l'oggetto.

La circolare MI.SA. n. 20 del 2 agosto 1991, che regola la materia, prevede ad oggi la possibilità di disporre il servizio di reperibilità in ciascun Comando provinciale e presso il Centro Operativo Nazionale.

L'attivazione di detto istituto nelle Direzioni regionali richiede risorse straordinarie che, allo stato attuale, è possibile reperire solo attraverso modifiche regolamentari ovvero mediante il ricorso ad intese con altri enti, ad es. nell'ambito delle Convenzioni AIB e specificatamente nell'ambito degli accordi delle Sale Operative Unificate.

Si rappresenta, infine, che è allo studio la possibilità di istituire detto servizio anche presso le Direzioni regionali.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(GIOMI)